

## ***Politica e ordini garanti delle infrastrutture***

Professionista centrale nella realizzazione in trasparenza delle opere infrastrutturali. Lo ha detto Riccardo Nencini, viceministro per le infrastrutture, intervenuto ieri al Festival del Lavoro nel corso del convegno «Quale lavoro senza infrastrutture (sicure)?». In particolare, secondo il viceministro, «le regole certamente sono utili a creare un panorama di trasparenza nella gestione degli appalti, ma non possono da sole risolvere il problema della corretta realizzazione delle infrastrutture in Italia». Quindi, spetta a politica, amministrazione e professionisti porsi a garanzia della migliore realizzazione delle opere infrastrutturali. Per il viceministro, infine, «nel completare le infrastrutture occorre prima di tutto valutare, attualizzandola, l'utilità dell'opera per evitare di disperdere energie in qualcosa di ormai inutile». Al convegno è intervenuto anche l'amministratore delegato di Finmeccanica, Mauro Moretti. «Siamo in una condizione», ha sottolineato, «in cui gli investitori stranieri credono nell'Italia e mettono i loro soldi per avere interessi perché stiamo costruendo la

reputazione che avevamo perso. In questo contesto il Governo, parlando di Jobs act, sta operando bene soprattutto perché ha dimostrato che un discorso affrontato dagli anni 90 lo sta portando a termine». Sul tema si è espresso anche il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano. «Condivido pienamente la posizione di Moretti quando dice che bisogna cominciare a investire nel capitale umano del nostro paese così come spesso puntiamo su quello finanziario», ha spiegato a margine dei lavori, «è quindi indispensabile valorizzare il mondo delle professioni che in Italia sono garanzia di qualità. Per quanto riguarda gli ingegneri in particolare», ha concluso Zambrano, «dovremo seriamente pensare di sfruttare al meglio tutte le potenzialità legate al mondo dell'ingegneria gestionale le cui capacità, per esempio, potrebbero essere ben investite anche nel pubblico e nelle società partecipate dagli enti».

*Beatrice Migliorini, Gabriele Ventura*